



**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

Classe 5^aA

Anno scolastico 2017/2018

INDIRIZZO

PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE

I.P.I.A. “Giovanni Marcora”

Inveruno, 15 maggio 2018

INDICE

1. Profilo dell'indirizzo	pag. 4
2. Profilo della classe	
2.1. Elenco docenti	
2.2. Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta	
3. Situazione d'ingresso della classe	pag. 6
3.1. Risultati dello scrutinio finale della classe terza	
3.2. Risultati dello scrutinio finale della classe quarta	
3.3. Elenco crediti scolastici	
4. Tempi del percorso formativo	pag. 7
5. Obiettivi trasversali	pag. 8
5.1. Discipline e/o attività coinvolte per il loro raggiungimento	
6. Consuntivo attività disciplinari	pag. 8
6.1. Materie. Docenti. Libri di testo adottati. Ore di lezione effettuate. Contenuti. Tempi. Obiettivi realizzati.	
6.2. Metodologia	
6.3. Mezzi e strumenti di lavoro	
6.4. Elenco uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività extracurricolari	
6.5. Spazi	
6.6. Strumenti di verifica	
7. Alternanza Scuola – Lavoro	pag. 10
8. Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 11
9. Valutazione apprendimenti	pag. 11
9.1. Criteri di valutazione	
9.2. Numero di verifiche sommative effettuate	
10. Simulazione prove d'esame	pag. 12
10.1. Simulazione prima prova: esiti	
10.2. Simulazione seconda prova: esiti	
10.3. Simulazione terza prova: struttura ed esiti	
10.4. Simulazione del colloquio d'esame	
11. Firme del consiglio di classe	pag. 16

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Consuntivo attività disciplinari

pag. 17

- Italiano
- Storia
- Matematica
- Inglese
- Tecniche di distribuzione e marketing
- Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume
- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni
- Scienze motorie e sportive
- I.R.C.

ALLEGATO 2: Alternanza scuola – lavoro

pag.44

ALLEGATO 3: Criteri di valutazione adottati durante l’anno scolastico

pag. 45

ALLEGATO 4: Griglie di valutazione utilizzate per le simulazioni delle prove d’esame

pag. 49

ALLEGATO 5: Testi delle simulazioni di terza prova

pag 57

ALLEGATO 6: Documenti alunni con DSA

pag. 70

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

In base a quanto espressamente indicato nel Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, il “Diplomato nell'indirizzo Produzioni tessile - sartoriale” possiede competenze, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda.

È in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e di comunicazione richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo. Ha capacità progettuali che gli consentono di operare sia autonomamente sia in équipe, in diversi e mutevoli contesti aziendali. Conosce, per sommi capi, il ciclo di lavorazione e d'organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; sceglie e gestisce le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo e ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunne, di cui una non ha frequentato dal mese d'ottobre.

Nel corso dell'anno si è evidenziata una propensione alle attività scolastiche non sempre regolare, nonostante i ripetuti inviti allo studio da parte di tutto il corpo docente: con eccezione di una piccola parte che si è impegnata con continuità e con discreti risultati in tutte le discipline. Numerose sono state le assenze e i ritardi di alcune alunne, questa scarsa partecipazione alle attività didattiche, unita alle carenze di base, alla difficoltà di applicazione, allo scarso impegno, e al disinteresse per il recupero delle lacune e delle insufficienze, ha limitato i risultati del profitto. Nel pentamestre, però, impegno e partecipazione sono diventati regolari, tuttavia i risultati non sono sempre stati pari alle aspettative. Nel complesso la preparazione si può ritenere, per quasi metà classe, discreta o buona per le restanti alunne, invece la preparazione non è del tutto omogenea tra le varie discipline raggiungendo livelli generalmente sufficienti.

Sono presenti quattro alunne DSA per le quali il cdc ha predisposto i PDP, depositati in segreteria didattica e di seguito allegato. (allegato n°6).

2.1 Elenco docenti

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Incarico a tempo</i>		<i>Continuità nel Triennio</i>
		<i>indeterminato</i>	<i>determinato</i>	
Benotto Luciana	Italiano – Storia	X		Si
Vazzana Vittoria Aida	Matematica	X		Si
Tripodi Rosalba	Inglese	X		Si
Albrizio Sabrina	Tecniche di distribuzione e marketing		X	No
La Gala Valentina	Progettazione tessile – Abbigliamento, moda e costume	X		Si
Garavaglia Arianna (supplente di Carbone Stefano)	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili		X	
Di Dio Tiziana Maria	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni – tessili sartoriali	X		Si
Leotta Pierangelo	Scienze motorie e sportive		X	No
Plebani Simona	IRC	X		Si

2.2 Elenco studenti che hanno frequentato la classe quinta

<i>Numero progressivo</i>	<i>Classe precedente</i>	<i>Istituto</i> (solo se diverso dall'anno precedente)
1	QUARTA	
2	QUARTA	
3	QUARTA	
4	QUARTA	
5	QUARTA	
6	QUARTA	
7	QUARTA	
8	QUARTA	
9	QUARTA	
10	QUARTA	
11	QUARTA	
12	QUARTA	
13	QUARTA	

14	QUARTA	
15	QUARTA	

3 SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE

3.1 Risultati dello scrutinio finale della classe terza

Tutte le alunne scrutinate, 15, alla fine dell'anno sono state promosse alla classe quarta ed hanno conseguito le seguenti valutazioni:

<i>Materie</i>	<i>Studenti promossi</i>				<i>Studenti con debito formativo</i>
	<i>con 6</i>	<i>con 7</i>	<i>con 8</i>	<i>con 9/10</i>	
Italiano	10	3	1		2
Storia	5	5	2	1	3
Matematica	12	3			1
Inglese	6	6	2	2	
Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume		6	5	5	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili	5	8	1	2	
Laboratori tecn. ed esercitazioni	3	10	3		
Scienze motorie e sportive	2	8	4	2	

3.2 Risultati dello scrutinio finale della classe quarta

Tutte le alunne scrutinate, 15, alla fine dell'anno sono state promosse alla classe quinta ed hanno conseguito le seguenti valutazioni:

<i>Materie</i>	<i>Studenti promossi</i>				<i>Studenti con debito formativo</i>
	<i>con 6</i>	<i>con 7</i>	<i>con 8</i>	<i>con 9/10</i>	
Italiano	6	5	1		3
Storia	4	3	3		5
Inglese	8	5	1	1	
Matematica	10	1			4
Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume	1	5	7	2	
Scienze motorie e sportive	1	3	8	3	
Tecniche di distribuzione e marketing	9	3	2	1	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili	3	2	6	4	
Laboratori tecn. ed esercitazioni – tessili sartoriali	2	6	6	1	

3.1 Elenco crediti scolastici

<i>Numero progressivo</i>	Classe 3^a	Classe 4^a	Totale 3^a / 4^a
1	4	4	8
2	7	7	14
3	5	6	11
4	4	5	9
5	5	4	9
6	5	4	9
7	6	4	10
8	6	6	12
9	4	4	8
10	5	6	11
11	5	4	9
12	4	5	9
13	4	5	9
14	4	4	8
15	5	5	10

3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1 Il quadro orario settimanale prevede le seguenti ore di lezione:

Italiano	n. 4 ore
Storia	n. 2 ore
Matematica	n. 3 ore
Inglese	n. 3 ore
Tecniche di distribuzione e marketing	n. 3 ore
Progettazione tessile - abbigliamento moda e costume	n. 6 ore
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili	n. 4 ore
Laboratori tecnologici ed esercitazioni – tessili sartoriali	n. 4 ore
Scienze motorie e sportive	n. 2 ore
IRC	n. 1 ora

4 OBIETTIVI TRASVERSALI

Il C.d.C. ha stabilito i seguenti obiettivi educativi e didattici comuni a tutte le discipline.

Obiettivi formativi trasversali:

- Potenziare il senso di responsabilità personale e il rispetto delle regole comportamentali;
- consolidare una corretta socializzazione all'interno della classe;
- potenziare le competenze comunicative e linguistiche degli allievi, adeguandole ai nuovi bisogni emergenti della vita scolastica e personale;
- sviluppare negli allievi la capacità di lavorare in gruppo, preparandoli alla collaborazione che sarà loro richiesta nella vita e nel lavoro;
- rendere il più possibile omogenea la classe in relazione al metodo di studio e, in particolare, sviluppare negli allievi la capacità di comprendere e di fruire autonomamente dei testi scolastici e degli strumenti di lavoro;
- fornire forti ed esplicite motivazioni allo studio e all'impegno scolastico, coinvolgendo e rendendo gli allievi consapevoli degli obiettivi dell'attività didattica e dei propri livelli di apprendimento.

5.1 *Discipline e/o attività coinvolte per il loro raggiungimento*

- Tutte le discipline facenti parte del Consiglio di Classe.
- Le attività di formazione in azienda e in aula previste dall'Alternanza Scuola-Lavoro.

6 CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

6.1 *Materie. Docenti. Libri di testo adottati. Ore di lezione effettuate. Contenuti. Tempi. Obiettivi realizzati.*

Per le singole discipline si vedano gli **Allegati n° 1**.

6.2 Metodologia

Nel corso dell'anno sono state adottate le seguenti metodologie didattiche:

OPERATORE PRODUZIONE	AREA COMUNE						AREA DI INDIRIZZO			
	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Scienze motorie	Religione	Laboratori tecnologici ed esercitazioni – t. s.	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi tessili	Tecniche di distribuzione e marketing	Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving			X				X	X		X
Metodo induttivo	X	X	X				X	X	X	
Lavoro di gruppo/ Coppie				X	X	X				X
Discussione guidata						X	X		X	X
Esercitazioni guidate			X				X	X		

6.3 Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, appunti, mappe concettuali, utilizzo di altri testi, articoli tratti dalla stampa periodica e quotidiana, computer, videoproiettore, attrezzi ginnico-sportivi.

6.4 Elenco uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività extracurricolari

- N° 3 (tre) alunne, dal 19 al 22 marzo 2018, hanno partecipato al Progetto GIOVANI & IMPRESA – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO tenutosi presso il medesimo Istituto
- N° 5 (cinque) alunne, dal 02 al 04 maggio 2018, hanno partecipato al incontro GOAL, gruppo di orientamento al lavoro tenutosi presso il medesimo Istituto
- Sfilate di moda:
presso MAGAZZINI APERTI FASHION SCHOOL MEET FABRICS, a Milano, il 26/09/17
Fiera Inveruno
Fine Anno
- Rappresentazione teatrale:
Giorno della Memoria
Violenza contro le donne (e sfilata)
Fine Anno: "L'altalena delle emozioni"
Natale: "A Christmas Carol"
- Uscita didattica presso Palazzo Marino, Milano, il 30/01/18
- Attività sportiva dell'Istituto: torneo di Volley, Corsa campestre
- Incontro MEMORY – usiamo la testa
- Incontro ambasciatori Nazioni Unite
- Incontro ACOF
- Incontro RAFFLES

- Progetto Ecopatente
- Attività d'Orientamento: Open Day e Open Night
- Progetto Coro
- Incontri Offerte Carriere delle Forze Armate
- Incontro Legalità (Arma Carabinieri)
- Incontro "Bullismo e Cyberbullismo"
- Incontro sulla Prevenzione Tumori

6.5 Spazi

Aula, palestra, laboratorio d'indirizzo, laboratori multimediale, Aula Polifunzionale.

6.6 Strumenti di verifica (con riferimento anche alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)

Nel corso dell'anno scolastico nella classe sono state effettuate le seguenti prove di verifica:

OPERATORE PRODUZIONE	AREA COMUNE						AREA DI INDIRIZZO			
	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Scienze motorie	Religione	Laboratori tecnologici ed esercitazioni – t. s.	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi tessili	Tecniche di distribuzione e marketing	Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume
Interrogazione	X	X	X	X	X	X		X	X	
Griglia di osservazione										
Componimento o problema										
Domande aperte	X	X	X	X			X	X	X	X
Relazione	X			X			X			
Prove strutturate e semistrutturate		X		X			X	X	X	
Prove pratiche			X		X		X	X		X
Prove grafiche							X	X		X

7 ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Classe QUINTA

Tutor: Prof. CARBONE Stefano

Attività in azienda: 81 ore

Competenza:

- Conoscere stilista o artigiano.
- Studio del prodotto sia nei materiali che nella produzione
- Organizzare calendario e uscite per le sfilate
- Realizzare un capo finito di moda

Abilità:

- Saper studiare un tema cercando le tendenze, sviluppare una collezione sia di tessuti e sia di abiti
- Saper realizzare un cartamodello e confezionare l'abito
- Saper confrontarsi con terzi operatori per lo sviluppo della produzione ai fini di poter produrre prodotti sul mercato di tendenza.
- Studio dell'Azienda o dell'Artigiano ai fini commerciali

Conoscenze:

- Conoscere i prodotti e la loro collocazione sul mercato
- Conoscere le tendenze di mercato
- Conoscere i tessuti, la loro fattibilità tecnica
- Conoscere la realizzazione del carta modello
- Conoscere la stesura di una collezione di tessuti e di abiti
- Conoscere il piazzamento e la confezione

8 ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

- 8.1. A partire dal 22 gennaio e fino al termine dell'anno scolastico è stato attivo lo sportello help facoltativo e pomeridiano relativo a tutte le discipline e su richiesta degli alunni interessati a recuperare eventuali carenze.
- 8.2. Nel periodo dall'08 al 17 gennaio 2018 è stata attuata la pausa didattica, con attività di recupero e potenziamento, svoltesi durante le ore di lezione.

9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe si è attenuto alla scala di misurazione deliberata nel Collegio dei docenti del 07.11.2017 di cui si allega copia (Alleg. n° 3).

I criteri di valutazione hanno tenuto conto delle conoscenze, competenze e capacità degli alunni e, in particolare, della comprensione, dell'abilità di applicare concretamente le conoscenze acquisite, di rielaborare, di produrre testi dotati di correttezza formale (orto grafica, sintattica, lessicale), di pertinenza, di coerenza, nonché adeguatamente approfonditi. Agli alunni è stato chiesto di dimostrare di possedere una buona padronanza del linguaggio

specifico delle materie, di saper cogliere gli elementi essenziali della realtà che li circonda.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento e la valutazione del **credito scolastico compreso il credito formativo**, il Consiglio di classe si è attenuto alla scala di misurazione e ai criteri deliberati dal Collegio Docenti sempre il 07.11.2017 e qui presentati in allegato (Alleg. n°3).

Numero di verifiche sommative effettuate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoelencate:

Materia	Interrogazione (numero medio per ogni alunno)	Analisi di testo, saggio breve, articolo giornalistico, relazione, tema, domande aperte	Prova strutturata/ Semistrutturata	Problema, caso, esercizio, progetto, prova pratica – grafica
Italiano	8	6		
Storia	6		2	
Matematica	3	1		4
Inglese	4	6	2	
Scienze motorie				8
Laboratori tecnologici ed esercitazioni – t. s.		2	2	7
Tecniche di distribuzione e marketing	2	3	3	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili	1	2	2	5
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume		6		12
IRC	4			

10 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate diverse simulazioni di prove d'esame di cui si riportano qui di seguito struttura e/o esiti. Le griglie di valutazione utilizzate sono raccolte nell'**Allegato 4**.

10.1 Simulazione prima prova: 11 – 04 – 2018

Esiti della simulazione della prima prova

PUNTI	1/5	6	7	8	9	10	11	12/15	ASSENTI
N° Alunni	1		1		1	3	7	1	

10.2 Simulazione seconda prova: 23 – 03 – 2018

Esiti della simulazione della seconda prova

PUNTI	1/5	6	7	8	9	10	11	12/15	ASSENTI
N° Alunni							1	12	1

Simulazione seconda prova: 13– 04 – 2018

Esiti della simulazione della seconda prova

PUNTI	1-5	6	7	8	9	10	11	12-15	ASSENTI
N° Alunni								14	

10.3 Simulazione terza prova: struttura ed esiti

Riguardo la terza prova, il Consiglio di classe ha utilizzato la tipologia B (quesiti a risposta aperta), sia la tipologia C (quesiti a risposta multipla).

Nel corso dell'anno sono state effettuate due simulazioni della terza prova, che hanno coinvolto tutte le materie, eccettuate le discipline oggetto della prima e della seconda prova scritta.

I testi delle simulazioni della Terza prova sono presentati nell' **Allegato 5**.

Le prove sono state strutturate come sotto precisato e hanno avuto la durata di 120 minuti (tipologia B) e 60 minuti (tipologia C).

SIMULAZIONI TERZA PROVA

a) Tipologia della prova: tipologia B (15 domande aperte)

MATERIA	TRATTAZIONE E SINTETICA DI ARGOMENTI	QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	QUESTITI A RISPOSTA MULTIPLA	PROBLEMI A SOLUZIONE RAPIDA	CASI PRATICI PROFESSION.	SVILUPPO DIPROGE TTI
Inglese		X				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni – t. s.		X				
Storia		X				
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili		X				
Tecniche di distribuzione e marketing		X				

Esiti della terza prova: 26 – 03 – 2018

Punti	1-4	5	6	7	8	9	10	11	12	13-15	ASSENTI
N° Alunni			1	1	2	1	2	3	1	2	1

b) Tipologia della prova: tipologia C (30 domande chiuse)

MATERIA	TRATTAZION E SINTETICA DI ARGOMENTI	QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	QUESTITI A RISPOSTA MULTIPLA	PROBLEMI ASOLUZIONE RAPIDA	CASI PRATICI PROFESSION.	SVILUPPO DIPROGE TTI
Inglese			X			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni – t. s.			X			
Storia			X			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili			X			
Tecniche di distribuzione e marketing			X			

b.2) Esiti della terza prova: 08 – 05 – 2018

Punti	1/4	5	6	7	8	9	10	11	12	13/15	ASSENTI
N° Alunni				5	3		4			2	

10.4 SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Agli alunni è stato proposto di simulare il momento del colloquio d'esame. Il suo svolgimento eventuale è previsto verso fine maggio. Per la sua valutazione verranno considerati i seguenti indicatori:

INDICATORI

- 1) **Conoscenze disciplinari:** fa riferimento ad elementi quali la completezza della trattazione, il livello d'approfondimento, la pertinenza e la correttezza delle risposte, la comprensione delle affermazioni esposte e dei concetti utilizzati.

- 2) **Capacità rielaborativa**: fa riferimento alla capacità di rielaborare logicamente (effettuare deduzioni, definire presupposti, condizioni e conseguenze), di stabilire correlazioni anche a livello interdisciplinare, di applicare gli stessi concetti in ambiti diversi, di effettuare approfondimenti individuali.

- 3) **Esposizione**: fa riferimento alla comprensione e all'uso di linguaggi specifici, alla coerenza e coesione testuale, alla ricchezza ed organizzazione dell'esposizione, alla vivacità ed efficacia comunicativa.

11 FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE (*)

Docente	Materia	Firma
Benotto Luciana	Italiano – Storia	
Vazzana Vittoria Aida	Matematica	
Tripodi Rosalba	Inglese	
Albrizio Sabrina	Tecniche di distribuzione e marketing	
La Gala Valentina	Progettazione Tessile – Abbigliamento, moda e costume	
Garavaglia Arianna (supplente di Carbone Stefano)	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili	
Di Dio Tiziana Maria	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	
Leotta Pierangelo	Scienze motorie e sportive	
Plebani Simona	IRC	

* La presente pagina con le firme in originale è depositata presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Inveruno, 15 maggio 2018

**Il Dirigente Scolastico
Dott.^{ssa} Marisa Fiorellino**

Allegato 1

Consuntivo delle attività disciplinari

(da integrare con i programmi finali che saranno consegnati dai docenti al termine dell'attività didattica)

- Italiano
- Storia
- Matematica
- Inglese
- Tecniche di distribuzione e marketing
- Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume
- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – tessili
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni
- Scienze motorie e sportive
- I. R. C.

Disciplina: ITALIANO

Docente: Luciana Benotto

Testo: P. Cataldi – E Angioloni – S. Panichi
 “LA LETTERATURA E I SAPERI. DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI”
 G.B. Palumbo editore

Ore di lezione settimanali: 4

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 112

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi realizzati, tempi

Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
1. Giovanni Verga	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • Verga prima del Verismo • Verga e il Verismo • <u>Vita dei campi:</u> “Rosso Malpelo” “La lupa” • <u>Il ciclo dei vinti:</u> “I Malavoglia” “Mastro don Gesualdo” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l’abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell’autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull’autore, operando opportuni collegamenti nell’ambito delle conoscenze acquisite. 	Settembre
2. Giosué Carducci	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • <u>Rime nuove:</u> “San Martino” • <u>Odi barbare:</u> “Nevicata” • <u>Rime e ritmi:</u> “Presso una Certosa” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l’abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell’autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull’autore, operando opportuni collegamenti nell’ambito delle conoscenze acquisite. 	Ottobre

3. Giovanni Pascoli	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • La poetica pascoliana: il fanciullino • <u>Da Myricae</u>: “Lavandare” “X Agosto” “Temporale” “Novembre” • <u>Canti di Castelvecchio</u>: “Il gelsomino notturno” • <u>Primi poemetti</u>: “Italy” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l’abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell’autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull’autore, operando opportuni collegamenti nell’ambito delle conoscenze acquisite. 	Novembre
4. Gabriele D’Annunzio	<ul style="list-style-type: none"> • La vita • La vita come un’opera d’arte • Romanzo: “Il piacere” • <u>Alcyone</u>: “La sera fiesolana” “La pioggia nel pineto”. “Qui giacciono i miei cani” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l’abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell’autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull’autore, operando opportuni collegamenti nell’ambito delle conoscenze acquisite. 	Dicembre Gennaio
5. La cultura nell’età dell’avanguardia	<ul style="list-style-type: none"> • Filippo Tommaso Marinetti: “Il manifesto del Futurismo” • Aldo Palazzeschi: “Lasciatemi divertire” “Canzonetta”. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed interpretare il testo dell’autore inserendolo nel suo contesto storico. 	Febbraio
6. Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • L’umorismo • I romanzi umoristici: “Il fu Mattia Pascal” “Uno, nessuno e centomila” • <u>Novelle per un anno</u>: “Il treno ha fischiato” • <u>Teatro</u>: “Enrico IV” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l’abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell’autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull’autore, operando opportuni collegamenti nell’ambito delle conoscenze acquisite. 	Marzo

<p>7. Italo Svevo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • La cultura di Svevo • Il fondatore del romanzo italiano d'avanguardia • “La Coscienza di Zeno” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell'autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull'autore, operando opportuni collegamenti nell'ambito delle conoscenze acquisite. 	<p>Marzo</p>
<p>8. Giuseppe Ungaretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le raccolte • <u>L'allegria</u>: “In memoria” “I fiumi” “San Martino del Carso” “Soldati” “Natale” “Veglia” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell'autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull'autore, operando opportuni collegamenti nell'ambito delle conoscenze acquisite. 	<p>Aprile</p>
<p>9. Umberto Saba</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • <u>Il Canzoniere</u>: “A mia moglie” “Città vecchia” “Eros” ”Amai” “Ulisse” • Scorcioie e raccontini: “Scorcioie” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell'autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull'autore, operando opportuni collegamenti nell'ambito delle conoscenze acquisite. 	<p>Aprile Maggio</p>
<p>10. Eugenio Montale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • <u>Ossi di seppia</u>: “I limoni” “Merigiare pallido e assorto” • <u>Ossi di seppia</u>: “Spesso il male di vivere ho incontrato” • <u>Le occasioni</u>: “La casa dei doganieri” • <u>La bufera e altro</u>: “L'anguilla” • <u>Satura</u>: 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell'autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull'autore, operando opportuni collegamenti nell'ambito delle conoscenze acquisite. 	<p>Maggio</p>

	“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”		
11. Italo Calvino	<ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • La poetica • Il primo periodo: dal Neorealismo alla Giornata di uno scrutatore • Il secondo periodo: dalle Cosmicomiche a Palomar “Il sentiero dei nidi di ragno” “I nostri antenati” 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l’abilità di comprendere ed interpretare i testi letterari dell’autore inserendolo nel suo contesto storico. • Sviluppare abilità di lettura autonoma sui suoi testi. • Consolidare capacità di sostenere un discorso (scritto e orale) sull’autore, operando opportuni collegamenti nell’ambito delle conoscenze acquisite. 	Maggio Giugno

Inveruno, 15 maggio 2018

L’insegnante
Prof. Luciana Benotto

Disciplina: STORIA

Docente: Luciana Benotto

Testo: V. Calvani “SPAZIO STORIA. IL NOVECENTO E OGGI”. A. Mondadori

Ore di lezione settimanali: 2

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 60

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi realizzati, tempi

Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
1. L'età dei nazionalismi	<ul style="list-style-type: none"> • Belle Époque e società di massa • L'età giolittiana. • Venti di guerra. • La Prima Guerra Mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare gli aspetti fondamentali della situazione economica, sociale e politica delle grandi potenze europee tra Ottocento e Novecento. • Comprendere le caratteristiche principali dell'Italia giolittiana. • Analizzare le cause e le diverse fasi che portarono alla prima guerra mondiale. 	Settembre Novembre
2. L'età dei totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> • Una pace instabile • La Rivoluzione russa e lo stalinismo • Il Fascismo • La crisi del '29 • Il Nazismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le cause, le diverse fasi e le conseguenze della prima guerra mondiale • Comprendere i motivi economici, politici e sociali e gli esiti della rivoluzione russa. • Analizzare le conseguenze economiche e sociali della prima guerra mondiale • Conoscere i caratteri fondamentali del dopoguerra in Italia • Comprendere le caratteristiche dei regimi totalitari e le cause della loro formazione nell'Europa del dopoguerra • Analizzare l'atteggiamento delle democrazie nei confronti dei regimi totalitari 	Dicembre Gennaio Febbraio

		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo fondamentale dell'espansionismo nazista 	
3. I giorni della follia	<ul style="list-style-type: none"> • La Seconda guerra mondiale. • La “guerra parallela dell’Italia” e la Resistenza. • Il tramonto dell’Europa 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le differenti motivazioni che spinsero gli Stati a partecipare alla guerra • Riconoscere le fasi fondamentali e i diversi fronti in cui si sviluppò il conflitto • Analizzare le conseguenze della seconda guerra mondiale sull’assetto dell’Europa e del mondo. 	Marzo Aprile
4. L’equilibrio del terrore	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra feudale in Occidente e in Oriente 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le conseguenze degli assetti geopolitici dopo la seconda guerra mondiale in Europa e nel mondo 	Maggio

Inveruno, 15 maggio 2018

L’insegnante
Prof. Luciana Benotto

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Vazzana Vittoria Aida

- Testo:**
- N. Dodero – P. Baroncini – R. Manfredi “NUOVA FORMAZIONE ALLA MATEMATICA GEOMETRIA ANALITICA – ESPONENZIALI E LOGARITMI – LOGICA” GIALLO vol. D Ediz. Ghisetti& Corvi
 - N. Dodero – P. Baroncini – R. Manfredi “NUOVA FORMAZIONE ALLA MATEMATICA ANALISI INFINITESIMALE” GIALLO Vol. F Ediz. Ghisetti& Corvi
 - Appunti e fotocopie fornite dal docente

Ore di lezione settimanali: 3

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 91,5

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi raggiunti, tempi			
Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
1. Richiami e equazioni di secondo grado	1.1 Equazioni di secondo grado complete e incomplete	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere un'equazione di secondo grado completa e incompleta 	Settembre
	1.2 Formula risolutiva		
2. Parabola	2.1 Grafico della parabola	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare il grafico di una parabola 	
3. Disequazioni	3.1 Intervalli: definizioni e loro rappresentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le definizioni di intervallo limitato, illimitato, aperto, chiuso, semiaperto • Conoscere il simbolo ∞ • Rappresentare un intervallo sia mediante rappresentazione grafica, sia con parentesi tonde e quadre, sia mediante disuguaglianza • Risolvere una disequazione lineare intera • Risolvere una disequazione di secondo grado per via algebrica e grafica • Trovare il segno di un prodotto o di una frazione • Risolvere un sistema di disequazioni 	Ottobre Dicembre
	3.2 Disuguaglianze e disequazioni: generalità		
	3.3 Principi di equivalenza delle disequazioni		
	3.4 Disequazioni di primo grado intere e loro risoluzione		
	3.5 Segno di un prodotto e di una frazione		
3.6 Sistemi di disequazioni			
3.7 Segno del trinomio di secondo grado mediante rappresentazione grafica			
3.8 Disequazioni di secondo grado			
4. Funzioni di una	4.1 Gli insiemi numerici:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere funzioni 	Gennaio

variabile	definizioni 4.2 Funzioni: definizioni e generalità 4.3 Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche 4.4 Funzioni pari e dispari 4.5 Funzioni limitate, illimitate 4.6 Classificazione di una funzione 4.7 Dominio e codominio 4.8 Intersezione con gli assi 4.9 Segno di una funzione 4.10 Interpretazione del grafico di una funzione	iniettive, suriettive o biunivoche <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e classificare le funzioni • Conoscere i concetti di dominio e codominio di una funzione • Saper riconoscere funzioni pari, dispari, né pari né dispari • Determinare il dominio delle funzioni algebriche • Determinare gli intervalli di positività, le intersezioni con gli assi e le simmetrie delle funzioni • Saper interpretare il grafico di una funzione: simmetrie, segno, monotonia, massimi e minimi relativi e assoluti 	Marzo
5. Limiti e continuità	5.1 Concetto di intorno: intorno completo 5.2 Intorno di un punto e dell'infinito 5.3 Concetto intuitivo di limite finito o infinito per x che tende a un valore finito o infinito 5.4 Limite destro e sinistro di una funzione (defin.) 5.5 Definizione di asintoto verticale e orizzontale 5.6 Definizione di continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di intorno • Conoscere i concetti di limite finito o infinito per x che tende a un valore finito o infinito e riconoscerli nei grafici • Conoscere la definizione di asintoto orizzontale o verticale • Stabilire se il grafico di una funzione ha asintoti verticali o orizzontali • Conoscere la definizione di continuità 	Aprile
6. L'algebra dei limiti e delle funzioni continue	6.1 Calcolo di limiti 6.2 Forme indeterminate 6.3 Operazioni con i limiti: somma, differenza, prodotto e quoziente 6.4 Risoluzione delle forme indeterminate del tipo: ∞/∞ 6.5 Ricerca degli asintoti 6.6 <i>Grafico probabile di una funzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le forme indeterminate • Calcolare limiti, per x tendente a un valore finito o infinito, delle funzioni razionali • Riconoscere la forma indeterminata ∞/∞ ed eliminarla • Determinare gli asintoti orizzontali e verticali di una funzione razionale fratta • <i>Applicare quanto visto nello studio del grafico probabile di una funzione</i> 	Maggio Giugno

Inveruno, 15 maggio 2018

L'insegnante
 Prof.^{ssa} Vittoria Aida Vazzana

Disciplina: INGLESE

Docente: Tripodi Rosalba

**Testo: L. Ferruta – M. Rooney
GLOBAL EYES – INTERNET
Mondadori for english**

Ore di lezione settimanali: 3

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 82

N.B. La parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi raggiunti, tempi

Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
1. Britain	1.1. London a world in one city 1.2. Getting around 1.3. Districts and sights 1.4. Museums and galleries 1.5. The black taxi	1. Saper comprendere informazioni generali e/ o specifiche relative ad argomenti riguardanti l'ambito professionale 2. Saper comprendere e descrivere gli stessi con correttezza grammaticale 3. Leggere e comprendere informazioni esplicite di un testo contenente vocaboli noti e non	Settembre
2. New York	2.1 New York, the capital of the world 2.2 The Big Apple 2.3 The boroughs of NY.	4. Saper produrre un messaggio orale rispettando lo scopo comunicativo 5. Saper produrre – relazionare semplici testi relativi a brani analizzati 6. Acquisire e saper utilizzare la terminologia appropriata in L2 riguardante il settore d'indirizzo	Ottobre
3. Geography	3.1 The geography of Britain: the land and the weather 3.2 The Countries of Britain. 3.3 England 3.4 Scotland 3.5 Wales 3.6 Northern Ireland	7. Relazionare argomenti noti di civiltà in modo appropriato 8. Produrre semplici testi scritti e / o orali riguardanti argomenti noti	Novembre Dicembre

4. The Usa	4.1 The geography of the USA 4.2 The land 4.3 The Northeast 4.4 The South 4.5 The Midwest 4.6 The West		Gennaio Febbraio
5. Wedding dresses description			Marzo Aprile
6. The 1950s The post war era	6.1 Fashion in the 1950s		Maggio

Inveruno, 15 maggio 2018

L'insegnante
 Prof. ^{ssa}Rosalba Tripodi

Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE & MARKETING

Docente: Albrizio Sabrina

**Testo: A. Grandi
MARKETING, DISTRIBUZIONE & PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO
T. A.
San Marco**

Ore di lezione settimanali: 3

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 56

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi realizzati, tempi

Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
---------------	------------------	-----------------------------	--------------

Modulo 1

Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore

<p>U. D. 1. L'impresa tessile italiana e il prodotto moda (Prof. Guido Di Matteo)</p>	<p>1.1 I modelli d'impresa delle PMI (cenni) 1.2 La subfornitura (cenni) 1.3 La filiera produttiva 1.4 I cluster territoriali e il mondo globale (cenni) 1.5 Il tessile e l'industria della moda (cenni) 1.6 Elementi di marketing, segmentazione di mercato (cenni) 1.7 Le 7 P del Marketing mix (cenni) 1.8 Impresa, azienda e leve di marketing (cenni) 1.9 Analisi SWOT (cenni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i modelli imprenditoriali delle PMI • Saper analizzare la filiera produttiva italiana • Saper individuare le strategie opportune dopo aver analizzato mercati e bisogni 	<p>Novembre Dicembre Gennaio</p>
--	---	---	--

<p>U. D. 2: I mercati di consumo e I bisogni del consumatore (Prof. Carmelo Cozzucoli)</p>	<p>2.1 Il prezzo e la segmentazione di mercato 2.2 La piramide di Maslow e l'abbigliamento 2.3 Il consumatore e i suoi bisogni (cenni) 2.4 Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato (cenni) 2.5 Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI (cenni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i criteri di scelta del segmento di mercato in cui le aziende intendono operare • Analizzare le aspettative dei consumatori attraverso la percezione dei loro bisogni 	<p>Febbraio</p>
<p>U. D. 3 Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza</p>	<p>3.1 Il marketing nell'ottica imprenditoriale 3.2 Le ricerche di mercato 3.3 Le ricerche sulle vendite 3.4 Analisi quantitativa e ricerca azione 3.5 La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza 3.6 La pianificazione aziendale mediante la Matrice SWOT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la definizione di marketing in un'ottica aziendale • Individuare le strategie di marketing adottate dalle imprese in un'ottica concorrenziale • Analizzare i punti di forza e di debolezza e le opportunità e le minacce che spingono le aziende a compiere le scelte fondamentali per ottenere un vantaggio competitivo 	<p>Febbraio Marzo</p>

Modulo 2: Il Marketing Operativo

<p>U. D. 1: Il marketing mix</p>	<p>1.1 La strategia aziendale 1.2 Il prodotto 1.3 Il prezzo 1.4 La distribuzione 1.5 La comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali leve del marketing strategico adottate dall'azienda per ottenere e mantenere un vantaggio competitivo • Analizzare il prodotto moda nello specifico e individuare il suo ciclo di vita • Analizzare le principali leve sulle quali si fonda una strategia aziendale 	<p>Febbraio</p>
---	---	---	-----------------

<p>U. D. 2: Il brand e gli strumenti di comunicazione</p>	<p>2.1 Il marchio, la marca e la griffe 2.2 La marca e la classificazione del settore moda 2.3 Il brand 2.4 L'identità di marca e il prodotto moda 2.5 La marca e la comunicazione integrata 2.6 Brand portfolio e brand mix 2.7 Le professionalità legate al brand (cenni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed approfondire le varie terminologie legate al prodotto moda • Individuare i vari canali attraverso cui le aziende adottano una comunicazione in un'ottica di sponsorizzazione del proprio brand 	<p>Marzo</p>
<p>U. D.3: Il marketing relazionale</p>	<p>3.1 Comunicare con il consumatore 3.2 Relationship Marketing 3.3 Il venditore: un uomo di marketing 3.4 Lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita 3.5 Tipologie di clienti 3.6 Il marketing a misura d'uomo 3.7 La custode retention</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli strumenti di comunicazione in relazione alla percezione del cliente • Ideare un punto vendita dotato di un'atmosfera adatta per gestire il marketing relazionale 	<p>Marzo Aprile</p>

Modulo 3:

Forme di distribuzione, Commercializzazione e vendita

<p>U. D. 1: Il trade marketing</p>	<p>1.1 La distribuzione: una fase strategica 1.2 La scelta del canale distributivo 1.3 Il canale diretto 1.4 Il canale indiretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'importanza del ruolo della distribuzione come canale primario nei rapporti tra l'azienda e le varie figure professionali con le quali entra in contatto 	<p>Maggio</p>
---	--	---	---------------

<p>U.D. 2: <i>Il visual merchandising</i></p>	<p>2.1 <i>Il merchandising</i> 2.2 <i>Il ruolo del visual merchandising nel pv moda</i> 2.3 <i>L'operatività del visual merchandising</i> 2.4 <i>Il piano di visual merchandising</i> 2.5 <i>L'assortimento nel punto vendita</i> 2.6 <i>Organizzazione del layout del punto vendita</i> 2.7 <i>L'esposizione della merce</i> 2.8 <i>La realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita</i> 2.9 <i>Le strategie per un retail eccellente</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Individuare l'importanza del ruolo del visual merchandising in relazione alla comunicazione che si vuole esercitare nel punto vendita</i> 	<p><i>Maggio</i></p>
---	--	--	----------------------

Inveruno, 15 maggio 2018

L'insegnante
Prof.^{ssa} Sabrina Albrizio

Disciplina: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO – MODA E COSTUME

Docenti: La Gala Valentina – Di Dio Tiziana Maria

Testo: L. Gibellini – Carmela B. Tomasi – M. Zupo
IDEAZIONE – PROGETTAZIONE – INDUSTRIALIZZAZIONE
 Clitt

Ore di lezione settimanali: 6

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 163,5

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi realizzati, tempi

Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
Book: abiti da sposa	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione abito da sposa 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli elementi sartoriali che identificano l'abito. Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano i capispalla e le sue varianti 	Settembre
Le avanguardie artistiche e la moda	<ul style="list-style-type: none"> Il Romanticismo: i tessuti, la linea, la società che ha fatto la moda La belle Époque Il Futurismo e la moda: Giacomo Balla e la tuta Futurista Mario Fortuny, Boldini, Gustave Klimt MODA E ARTE nell'abito da sposa: ispirazione alla pittura caratterizzante l'arte di Gustave Klimt Anni '30 e '40: Hollywood, Trivison Banton, Hedith Head, William Travilla 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'influenza fra arte e moda nel 900'. Conoscere gli stilistiche hanno fatto moda e l'influenza che hanno avuto dalla società e dalla cultura del tempo. Saper interpretare il tessuto come supporto di un'opera d'arte (opera futurista) Riconoscere e saper utilizzare gli strumenti necessari per poter reinterpretare in chiave personale 	Ottobre
Book progettazione	<ul style="list-style-type: none"> Book progettuale abiti da sposa: scelta dei colori, dei tessuti, e disegno in piano 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli schizzi progettuali come espressione di idee. 	Novembre

	<ul style="list-style-type: none"> • Gli anni 40': Italia: la sartoria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper dare espressione alle idee attraverso il segno grafico 	
Conoscere gli elementi stilistici	<ul style="list-style-type: none"> • La giacca e le varianti della stessa: monopetto, doppiopetto • I colli revers e le varie tipologie • I cappotti: doppiopetto e monopetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i volume, le proporzioni del figurino maschile. • Conoscere il disegno in piano maschile • Saper interpretare la vestibilità nei figurini maschili, • Saper definire i volumi per la collocazione dell'abito 	Dicembre
Modulo interdisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare linee, forme, vestibilità, periodo sociale e storico. • Il decadentismo e moda: ispirandosi a Gabriele D'annunzio e ad Giorgio Armani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proporzioni del figurino maschile con il disegno • Conoscere il figurino maschile in relazione al periodo storico sociale • Valorizzare il figurino maschile attraverso volumi e vestibilità • Trasformare gli elementi stilistici e sartoriali del figurino femminile al figurino maschile 	Gennaio
Moda: gli anni '20 e il grande Jazz	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi stilistici, fenomeni culturali e musicali del periodo • Anni '20 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le relazioni intrinseche tra moda e spettacolo. • Conoscere il tessuto per poter realizzare attraverso il colore ed il frottage, effetti che ne richiamano la compostezza del tessuto • Valorizzare la vestibilità attraverso la conoscenza dei tessuti, delle linee e dei volumi • Saper realizzare attraverso tecniche grafiche idonee la compostezza e la trame dei tessuti • Utilizzare i messaggi della storia della moda come contenitore di conoscenze della moda 	Febbraio
Le seconde avanguardie artistiche e la moda	<ul style="list-style-type: none"> • La Pop Art, • Anni sessanta: moda Hippie • Ispirazione a argomenti scelti singolarmente per le tesine e raccontarle attraverso immagini date una progettazione e pittura su stoffa 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il rapporto delle seconde avanguardie artistiche con la moda e gli stilisti. • Riconoscere nel book progettuale il valore visivo ed estetico • Valorizzare le 	Marzo

		argomentazione delle tesine attraverso un book progettuale che raccoglie ogni significato	
Moda e l'Africa	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo interdisciplinare con uso di materiali per raccontare l'Africa 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la figura della donna e la sua evoluzione • Saper reintegrare lo stile a seconda del proprio input • Conoscere il tempo culturale, artistico e letterario in cui si opera 	Marzo
Il Book con ispirazione ad uno stilista	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione grafica e stilistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'impresa come corale in cui si muove la moda 	Aprile
La tesina attraverso la progettazione di un Book che richiama la tematica proposta	<ul style="list-style-type: none"> • La tesina si racconta attraverso le immagini • Conoscere le influenze reciproche 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare l'argomentazione tesina 	Maggio
Elementi stilistici per interpretare il costume da bagno	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere attraverso il disegno in piano i costumi da bagno 	Giugno

Inveruno, 15 maggio 2018

Le insegnanti
 Prof.^{ssa} La Gala Valentina / Prof.^{ssa} Di Dio Tiziana Maria

Disciplina: **TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI
PRODUTTIVI TESSILI**

Docente: **Garavaglia Arianna (supplente di Carbone Stefano) – Di Dio Tiziana Maria**

Testo: **C. Grana
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI
PRODUTTIVI 2 TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA – Ed. San Marco**

Ore di lezione settimanali: 4

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 74

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e confermato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi realizzati, tempi

Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
1. La materia prima naturale: vegetale e animale	<ul style="list-style-type: none"> Fibre e classificazioni Fibre naturali animali: lana, seta, angora, mohai Fibre naturali vegetali: cotone, lino, canapa, juta 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le principali fibre tessili impiegate nella produzione di abbigliamento Riconoscere e selezionare le fibre più idonee alla produzione tessile 	Settembre Ottobre
2. La materia prima chimica o Man – made	<ul style="list-style-type: none"> Produzione delle fibre man-made in forma continua e discontinua Studio dettagliato del tessuto e realizzazione del catalogo 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le principali fibre artificiali impiegate nella produzione tessile Conoscere le caratteristiche fisico- chimiche delle principali fibre man-made 	Novembre
3. Gli interni e le mercerie	<ul style="list-style-type: none"> La funzione degli interni Le fodere e interfodere Classificazione delle mercerie 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principali tipi di interni (fodere, interfodere, fettucce) e le loro funzioni Riconoscere i principali tipi di interni, selezionando i più corretti secondo le caratteristiche del tessuto e del capo 	Dicembre Gennaio

		<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le diverse composizioni, colorazioni e forma dei bottoni e delle cerniere 	
4. Realizzazione del modello	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo del modellista • Le basi industriali e le trasformazioni • Prova d'indosso e sdifettamento • Il cartamodello sartoriale • Digitalizzazione delle sagome 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la scheda tecnica di un capo e le sue parti principali • Distinguere tracciati, sagome, basi, modelli tra loro iniziando a sviluppare semplici parti • Intervenire su sagome e modelli sartoriali rendendoli adatti alla produzione industriale 	Febbraio
5. Piano e sviluppo taglie	<ul style="list-style-type: none"> • La taglia e i codici complessi • L'abito d'uomo: statura e drop • Il piano taglie e lo sviluppo taglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il sistema italiano di attribuzione delle taglie e del piano taglie • Comprendere i diversi sistemi di indicazione delle taglie, mettendoli in relazione tra loro e le problematiche ad essi connessi 	Marzo
6. I piazzamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Altezza utile e di sicurezza • Dritto filo e sbieco • Verso del tessuto • Cenni sul piazzamento computerizzato 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare i concetti base per la produzione di un corretto piazzamento come altezza, dritto filo, sbieco e verso • Conoscere, comprendere e realizzare i semplici motivi a verso indifferente, obbligato e semi-obbligato 	Aprile
7. Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> • Etichettatura di composizione • Etichettatura volontaria • Marchi e certificazione di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e leggere le etichettature e gli elementi che lo caratterizzano • Conoscere e applicare i sistemi di etichettatura sartoriale • Distinguere i diversi strumenti, scegliendo il più adatto nelle diverse situazioni 	Maggio

Inveruno, 15 maggio 2018

Le insegnanti
 Prof. ^{ssa} Garavaglia Arianna (supplente di Carbone Stefano) – Prof. ^{ssa} Tiziana Maria Di Dio

Disciplina: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI – TESSILE SARTORIALE

Docente: Di Dio Tiziana Maria

Testo: N. Ruggeri - S. Carvelli

“LA MODELLISTICA DELL’ABBIGLIAMENTO “VOL.2 PARTE 1 E PARTE 2
Ed Tecniche Nuove

Ore di lezione settimanali: 4

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 107

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi realizzati, tempi

Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
Modulo 1: Modulo base	<ul style="list-style-type: none"> Data un’immagine, si eseguirà il suo studio e il plat Esecuzione di un tracciato base e delle relative trasformazioni in scala 5/10 tg. 42 Simulazione del piazzamento artigianale ed industriale Compilazione della scheda tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le capacità della classe e presentare il metodo che sarà seguito durante il percorso Eseguirne il grafico base con le relative trasformazioni 	Settembre
Modulo 2: Scollature	<ul style="list-style-type: none"> Visionare alcuni disegni/figurini o crearne uno personale Scollature: rotonda quadrata a U a V a barchetta a cuore all’americana asimmetrica Eeguire il piatto Scegliere il tracciato base più idoneo progettare ed eseguire le relative trasformazioni Rilevare la velina Piazzare artigianalmente e industrialmente Compilare la scheda tecnica e 	<ul style="list-style-type: none"> Adottare i metodi idonei alla rappresentazione grafica, partendo da una idea artistica Esecuzione il tracciato idoneo per eventuale piazzamento e confezione Progettare e costruire graficamente un capo in autonomia 	Ottobre Novembre

	<p>accompagnare con una piccola relazione</p>		
<p>Modulo 3:</p> <p>Abito da sposa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca personale di un tema • Esecuzione del figurino, del plat; relazione del tessuto e della stagione di riferimento • Esecuzione del tracciato in scala reale con taglia personale e in scala 5/10 con taglia a piacere • Progetto ed esecuzione di trasformazioni • Rilevamento in velina • Piazzamento artigianale • Assemblaggio ed esecuzione della confezione del capo su un tessuto personale dell'alunno • Prova sul manichino per eventuali correzioni e conclusione del capo 	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere il tracciato più idoneo per la realizzazione di un capo di alta sartoria, associando in base alla stagione di riferimento il tessuto • Eseguire il tracciato idoneo per eventuale piazzamento e confezione • Progettare e costruire graficamente un capo in autonomia al fine di poter creare il Book di fine anno 	<p>Dicembre Gennaio Febbraio</p>
<p>Modulo 4: Maniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle maniche nel particolare: manica per corpino modellato lento e semilento a kimono a raglan a palloncino a campana a pieghe a prosciutto • Scelta della stoffa più appropriata alla confezione • Studio del tracciato delle maniche e le sue trasformazioni • Progettazione della manica a pipistrello e a "T". Plat • Esecuzione del tracciato base e delle relative trasformazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di grafici base degli abiti • Elaborazione tecnica delle varie trasformazioni (scollature, scalfature e linee) • Studio e analisi del piazzamento su tessuti, pizzi, fodere • Confezione dell'abito da sposa con particolare attenzione a rifiniture e decorazioni 	<p>Marzo</p>
<p>Modulo 5: Colli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio dei colli: piatti montanti sciallato ad anello a ciambella a solino smoking revers e monorevers • Ricerca di immagini e documenti • Scelta della stoffa più appropriata alla confezione • Studio del tracciato pertinente a tipo di colletto • Scelta ed esecuzione del tracciato base e delle relative trasformazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tematiche della tecnologia industriale nella realizzazione di un capo, risaltandone il particolare o il globale • Individuare, in situazione nuove, i punti essenziali del grafico sui quali agire per ottenere una trasformazione pertinente, valutando anche in modo appropriato la vestibilità, al fine di ottenere una corretta distinta base 	<p>Aprile</p>
<p>Modulo 6:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modello base e relativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare, da un 	<p>Maggio</p>

<p>Sfilata “Progetto Kenia”</p>	<p>trasformazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevamento e scelta del tessuto a tema • Piazzamento artigianale su stoffa • Assemblaggio e messa in prova e correzione dei difetti • Seconda prova sulla persona • Conclusione del capo 	<p>progetto dato, il proprio lavoro in autonomia rispettando i tempi di consegna e fornendo, in modo chiaro e completo tutte le indicazioni del lavoro che l'alunna eseguirà</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, in situazioni nuove, i punti essenziali del grafico sui quali agire per ottenere una trasformazione pertinente, valutando anche in modo appropriato la vestibilità • Confezionare il capo associato anche alcuni accessori 	
--	---	---	--

Inveruno, 15 maggio 2018

L'insegnante
 Prof.^{ssa} Tiziana Maria Di Dio

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Leotta Pierangelo

Testo: G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi, E. Chiesa
“PIÙ MOVIMENTO”
 Editrice: Marietti Scuola

Ore di lezione settimanali:2

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 52

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro:

Lezioni pratiche in palestra, lezioni teoriche in classe e palestra.

Contenuti, obiettivi realizzati, tempi

Modulo	Contenuti	Obiettivi realizzati	Tempi
1. Attrezzistica Atletica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei fondamentali specifici delle discipline • Organizzazione autonoma del lavoro • Organizzazione dei circuiti di allenamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di attrezzi poco conosciuti • Miglioramento delle qualità condizionali • Miglioramento delle qualità coordinative • Miglioramento della coordinazione propriocettiva nel controllo di equilibri statici e dinamici • Controllo della contrazione muscolare 	Settembre Ottobre
2. Potenziamiento fisiologico	<ul style="list-style-type: none"> • Forza • Resistenza • Potenza • Velocità • Capacità di reazione • Forza esplosiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità • Consolidamento delle capacità coordinative • Perfezionamento abilità sportive 	Novembre Dicembre
3. Volley Basket Badmington	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento dei giochi • Attività individuali e collettive di tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del regolamento • Miglioramento della 	Gennaio Febbraio Marzo

Calcio a 5 m/f Pallamano Circuit - Training	(fondamentali) <ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni sui differenti moduli di gioco 	tecnica individuale (fondamentali) <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della tattica collettiva Individuazione del proprio ruolo tattico in riferimento alle proprie caratteristiche 	
4. Anatomia, fisiologia, fisica delle attività motorie	<ul style="list-style-type: none"> Le ossa del corpo umano Le articolazioni I muscoli Fisiologia umana Fisica del movimento Apparato Cardiocircolatorio Sistema Endocrino L'energetica muscolare Apparato respiratorio 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza del corpo umano e della fisiologia 	Marzo Aprile
5. Salute e Benessere	<ul style="list-style-type: none"> Concetto di salute Importanza attività fisica Conoscenza dei vari tipi di dipendenze Doping e sostanze proibite 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza del concetto di salute e dello stato di benessere Individuazione dell'importanza dell'attività fisica come strumento di prevenzione Conoscenza delle alterazioni della postura: Paramorfismi e Dismorfismi Conoscenza degli effetti negativi di alcol e tabacco. Conoscenza delle sostanze dopanti in relazione all'attività fisica. 	Maggio

Inveruno, 15 maggio 2018

L'insegnante
 Prof. Pierangelo Leotta

Disciplina: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Plebani Simona Giuseppina

Testo: L. Solinas
“Tutti I Colori DELLA VITA”
 ed. SEI

Ore di lezione settimanali: 1

Ore di lezione svolte (al 15.05.18): 21

N.B. la parte in corsivo verrà svolta nella seconda metà di maggio, farà fede il programma svolto consegnato al termine delle lezioni e controfirmato dagli alunni.

Modalità di lavoro

Per quanto riguarda le modalità di lavoro si fa riferimento al Documento del Consiglio di Classe.

Contenuti, obiettivi realizzati, tempi			
Modulo	Contenu	Obiettivi raggiunti	Tempi
1. Globalizzazione e sviluppo sostenibile	1.1 La globalizzazione nel mondo contemporaneo. 1.2 La globalizzazione dell'indifferenza. 1.3 Il Magistero di Papa Francesco a Lampedusa.	Argomentare sulle scelte sociali avendo come orizzonte valoriale la ricerca cristiana nel Magistero ecclesiale di Papa Francesco.	Settembre Ottobre Novembre
2. La Chiesa contemporanea e la riflessione sulle scelte sociali ed ecclesiali alla luce del magistero di Papa Francesco	2.1 La chiesa e la riflessione sulla misericordia. 2.2 Il Magistero sociale della Chiesa e il personalismo cristiano: Paolo VI e J. J. Maritain.	Riflettere sui termini solidarietà, sussidiarietà, bene comune, speranza.	Dicembre Gennaio
3. La religione e la pace	3.1 La chiesa contemporanea e il pacifismo cristiano. 3.2 Il dialogo interreligioso. 3.3 La famiglia scuola e luogo di pace.	Riflettere e argomentare sulle problematiche relative alle guerre attuali e al dialogo con il mondo	Febbraio Marzo

4. Ecologia e sviluppo sostenibile	4.1 Il magistero di Papa Francesco e l'ecologia dell'uomo partecipa alla creazione di Dio.	Argomentare sulle problematiche relative al problema ecologico conoscendo la riflessione ecclesiale contemporanea.	Aprile Maggio
---	--	--	------------------

Inveruno, 15 maggio 2018

L'insegnante
Prof.^{ssa} Simona Giuseppina Plebani

Allegato 2

Alternanza Scuola Lavoro

(depositato in segreteria)

Allegato 3

Criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico

- Scala di misurazione
- Valutazione della condotta
- Crediti

SCALA DI MISURAZIONE

LIVELLI	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
1° voto 1 / 2	Nessuna	Nessuna	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna il foglio in bianco • Rifiuta l'interrogazione
2° voto 3 / 4	Nessuna/Scarsa	Scarsa in quanto l'alunno commette gravi errori	Scarsa in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove • Non è in grado di effettuare alcuna analisi • Non sa sintetizzare le conoscenze
3° voto 5	Mediocre in quanto la conoscenza risulta frammentaria e superficiale	Mediocre in quanto l'alunno commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Mediocre in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori • È in grado di effettuare analisi parziali • È in grado di effettuare una sintesi
4° voto 6	Sufficiente in quanto la conoscenza risulta essere completa pur se non approfondita	Sufficiente in quanto l'alunno non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sufficiente in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori • Sa effettuare analisi complete ma non approfondite • Sa sintetizzare le conoscenze ma
5° voto 7	Discreta in quanto la conoscenza risulta completa e approfondita	Discreta in quanto l'alunno non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	Discreta in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni • Effettua analisi complete e approfondite pur se con aiuto • Ha acquisito autonomia nella
6° voto 8	Ottima in quanto la conoscenza risulta coordinata e ampliata	Ottima in quanto l'alunno non commette errori né imprecisioni nella risoluzione dei problemi	Ottima in quanto l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni • Ha padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire nessi e relazioni • Comincia ad organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure
7° voto 9 / 10	Eccellente in quanto la conoscenza risulta coordinata e ampliata	Eccellente in quanto l'alunno risolve in modo autonomo e preciso le problematiche	Eccellente in quanto l'alunno evidenzia completa autonomia nella capacità di analisi, sintesi e applicazione, arricchendola anche con apporti personali

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto di condotta è stata utilizzata la scala di misurazione di seguito riportata

VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI
10	Partecipazione consapevole e costruttiva. Comportamento sempre corretto e responsabile.
9	Partecipazione collaborativa. Comportamento corretto e responsabile.
8	Partecipazione responsabile. Comportamento complessivamente corretto.
7	Partecipazione e comportamento discretamente responsabile. Frequenza complessivamente assidua e puntuale alle lezioni.
6	Partecipazione superficiale. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione con la presenza di più note di condotta scritte sul registro di classe e/o sospensione di breve durata.
5	Partecipazione passiva. Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzioni disciplinari per almeno 10 giorni, anche cumulabili.

CREDITI CLASSE 5^a

Media voto	Credito scolastico
6,00	4 – 5
6,01 – 7,00	5 – 6
7,01 – 8,00	6 – 7
8,01 – 9,00	7 – 8
9,01 – 10,00	8 – 9

Parametri per l'assegnazione del punto della banda di oscillazione:

<i>L'alunno ammesso agli esami di stato con voto di consiglio in una disciplina non riceve, di norma, il punto aggiuntivo della banda di oscillazione. Un punteggio pari a 1 darà diritto al punto della banda di oscillazione.</i>		Punteggio
A	Media valutazione compresa tra 0,6 e il limite superiore della fascia considerata.	0.5
B	Frequenza delle lezioni IRC o OA con esito non inferiore a "MOLTISSIMO".	0.25
C	Partecipazione scolastica: non intesa come mera frequenza alle lezioni, ma come partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche proposte.	0.25
D	Attività complementari e integrative (interne): per ogni impegno di almeno 6 ore (corso di nuoto, pallavolo, calcetto, sci, tutoraggio di compagni in difficoltà, rappresentante di classe//istituto, partecipazione progetto hostess, partecipazione eventi promossi dall'Istituto, ...)	0.25
E	Crediti formativi (esterni): Partecipazione ad attività organizzate da enti esterni (eventualmente coordinate dalla scuola), svolte per un tempo prolungato in orario extrascolastico, tenendo conto NON del semplice numero di certificazioni, ma SOPRATTUTTO della tipologia, della validità didattico/disciplinare e dell'attinenza al percorso scolastico. (ad es. certificazioni tecniche, linguistiche, periodo di stage <u>eccedente quello previsto</u> , attività sportiva agonistica (CONI), attività continuativa di volontariato, corsi musicali con impegno annuale, formatore ABCDigital,..)	0.5 o 0.75

Allegato 4

Griglie di valutazione adottate nelle simulazioni d'esame

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

Griglia di valutazione della prima prova scritta
Tipologia A
Analisi di un testo
CANDIDATA _____

COMPRESIONE DEL TESTO	Errata	1
	Essenziale pur con qualche errore	1.5
	Sufficiente per il significato complessivo, pur con qualche errore o omissione	2
	Corretta	2.5
	Completa ed esauriente	3
ANALISI DEL TESTO	Molto incompleta: manca la maggior parte delle risposte	1
	Parziale: presenti alcune risposte	1.5
	Sufficiente: presente la maggior parte delle risposte	2
	Adeguate: presente la quasi totalità delle risposte	2.5
	Sicura e complete	3
ELABORAZIONE CRITICA RIFLESSIONE APPROFONDIMENTO	Errata la contestualizzazione e/o non soddisfatte le richieste della traccia	1
	Parziale la risposta alle richieste della traccia e talora carente la contestualizzazione	1.5
	Sufficiente la contestualizzazione del testo sia in ordine alle conoscenze del candidato sia in base alle richieste della traccia	2
	Soddisfatte le richieste della traccia, che rivelano una discreta preparazione scolastica	2.5
	Efficace la contestualizzazione e soddisfatte in modo completo le richieste della traccia con una discreta rielaborazione personale dei dati	3
PUNTEGGIATURA ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI/ LESSICO	Confuse e scorrette / Improprio	1
	Scorrette con errori ripetuti / limitato e a volte impreciso	1.5
	Semplici e corrette con occasionali errori / Corretto ma semplice	2
	Chiare e corrette / Ampio	2.5
	Corrette ed efficaci / Vario ed apprezzabile	3
Punteggio totale _____/15		

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Tipologia B

Articolo di giornale

CANDIDATA _____

TITOLAZIONE	Assente	0
	Parziale / vaga	0.5
	Sufficiente	1
	Incisiva	1.5
DESTINAZIONE	Assente	0
	Non coerente	0.5
	Coerente	1
RICHIESTE EL TESTO ARTICOLO (lead, attualizzazione, presenza delle 5 W)	Assenti	0
	Soddisfatte in parte	0.5
	Sufficienti	1
	Soddisfatte in modo completo e originale	2
UTILIZZO DEI DATI	Molto confuso e improprio	0.5
	Scarso	1
	Impreciso	1.5
	Sufficiente	2
	Adeguate, sicuro	2.5
CAPACITÀ COMUNICATIVA	Inefficace	0.5
	Incerta	1
	Sufficiente	1.5
	Ottima	2
PUNTEGGIATURA ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI / LESSICO	Confuse e scorrette / improprie	1
	Scorrette con errori ripetuti/ Limitato e a volte improprio	1.5
	Semplici e corrette con occasionali errori / Corretto, ma semplice	2
	Chiaro e corretto / Ampio	3
	Corrette ed efficaci / Vario ed apprezzabile	3.5
COERENZA DELLO STILE CON ARGOMENTO E DESTINATARIO	Incerta e parziale	0.5
	Sufficiente	1
	Adeguate	1.5
ORIGINALITÀ DEL TAGLIO	Assente	0
	Percepibile in alcuni tratti del discorso	0.5
	Significativa	1
Punteggio totale		_____/15

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Tipologia B

Saggio breve

CANDIDATA _____

TITOLAZIONE		Assente	0
		Parziale / vaga	0.5
		Sufficiente	1
		Incisiva	1.5
DESTINAZIONE		Assente	0
		Non coerente	0.5
		Coerente	1
DATI	Capacità di comprensione	Non sicura	0.5
		Non sempre corretta / parziale	1
		Sufficiente	2
		Buona	
	Utilizzo (in rapporto alle argomentazioni)	Molto confuso e improprio	0.5
		Scarso	1
		Impreciso	1.5
		Sufficiente	2
		Adeguate	2.5
		Sicuro	3
	Elaborazione critica	Inefficace	0.5
		Insicura e discontinua	1
		Incerta	
		Sufficiente	1.5
Apprezzabile		2	
PUNTEGGIATURA ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI / LESSICO		Confuse e scorrette / improprie	1
		Scorrette con errori ripetuti/ Limitato e a volte improprio	1.5
		Semplici e corrette con occasionali errori / Corretto, ma semplice	2
		Chiaro e corretto / Ampio	3
		Corrette ed efficaci / Vario ed apprezzabile	3.5
COERENZA DELLO STILE CON ARGOMENTO E DESTINATARIO		Incerta e parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Adeguate	1.5
Punteggio totale _____/15			

**Griglia di valutazione della prima prova scritta
Tipologia C e D
Tema**

CANDIDATA _____

CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI	Incomplete o errate con informazioni non pertinenti	1
	Parziali con alcune informazioni corrette	1.5
	Interpretazione letterale della consegna di uno schema organizzativo, ordinato, anche se poco articolato, con informazioni sostanzialmente corrette	2
	Chiara e abbastanza articolata, indice di un'adeguata preparazione scolastica (e/o di studio) oppure di un'informata trattazione della questione	2.5
	Completa ed articolata, supportata da conoscenze di studio e/o personali ampie e approfondite	3
SVILUPPO E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Mancanza di un piano argomentativo ed espositivo individuabile o sequenza di concetti frammentari e contraddittori	1
	Difficoltà ad organizzare un piano argomentativo riconoscibile, pur con osservazioni non contraddittorie	1.5
	Selezione ed esposizione delle informazioni senza contravvenire ai minimi di coerenza e coesione	2
	Organizzazione semplice ma evidente del percorso logico – espositivo attraverso tecniche compositive adeguate	2.5
	Organizzazione del percorso logico – espositivo secondo un piano definito attraverso tecniche compositive particolarmente efficaci	3
ELABORAZIONE PERSONALE	Quasi assente	1
	Presente un'elaborazione personale sia pur carente	1.5
	Presente una tendenza all'elaborazione personale	2
	Elaborazione personale dei contenuti con registro quasi sempre appropriato	2.5
	Elaborazione personale ed originale con un registro adeguato all'argomento trattato	3
PUNTEGGIATURA ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI	Confuse e scorrette	1
	Scorrette con errori ripetuti	1.5
	Semplici e corrette con occasionali errori	2
	Chiare e corrette	2.5
	Corrette ed efficacy	3
LESSICO	Improprie	1
	Limitato e a volte improprio	1.5
	Corretto, ma semplice	2
	Ampio	2.5
	Vario ed apprezzabile	3
Punteggio totale _____/15		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATA _____

DESCRITTORI ANALITICI	LIVELLI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Corretta comprensione della traccia e pertinenza ad essa	APPROSSIMATIVA PARZIALE	1	
	SUFFICIENTE	2	
	COMPLETA	3	
Sviluppo del procedimento del progetto; coerenza stilistica; impiego dei colori	GRAVEMENTEINSUFFICIENTE	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	SUFFICIENTE	3	
	DISCRETO /BUONO	4	
	OTTIMO	5	
Conoscenza di tecniche progettuali (plat)	CARENTE /PARZIALE	1	
	ACCETTABILE /DISCRETA	2	
	BUONA /OTTIMA	3	
Coerenza con la traccia; ordine espositivo;	INSUFFICIENTE	1	
	ACCETTABILE /BUONA	2	
Considerazioni tecniche e valutazioni di eventuali soluzioni alternative (scheda)	ACCETTABILI	1	
	DISCRETE /BUONE	2	
PUNTEGGIOATTRIBUITO _____			/15

SIMULAZIONI TERZA PROVA

Tipologia della prova: tipologia B (15 domande aperte)

<i>MATERIA</i>	<i>TRATTAZION E SINTETICA DI ARGOMENTI</i>	<i>QUESITI A RISPOSTA SINGOLA</i>	<i>QUESTITI A RISPOSTA MULTIPLA</i>	<i>PROBLEMI ASOLUZIONE RAPIDA</i>	<i>CASI PRATICI PROFESSION.</i>	<i>SVILUPPO DIPROGE TTI</i>
Inglese		X				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni		X				
Storia		X				
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili		X				
Tecniche di distribuzione e marketing		X				

La valutazione di ogni risposta sarà la seguente:

- | | |
|---|---------|
| a) Per ogni risposta esatta, completa e corretta nella forma | punti 6 |
| b) Per ogni risposta esatta, ma incompleta e/o con lievi errori formali | punti 5 |
| c) Per ogni risposta complessivamente sufficiente | punti 4 |
| d) Per ogni risposta insufficiente | punti 3 |
| e) Per ogni risposta gravemente insufficiente | punti 2 |
| f) Per ogni risposta completamente errata o non data | punti 1 |

Tipologia della prova: tipologia C (30 domande chiuse)

<i>MATERIA</i>	<i>TRATTAZION E SINTETICA DI ARGOMENTI</i>	<i>QUESITI A RISPOSTA SINGOLA</i>	<i>QUESTITI A RISPOSTA MULTIPLA</i>	<i>PROBLEMI ASOLUZIONE RAPIDA</i>	<i>CASI PRATICI PROFESSION.</i>	<i>SVILUPPO DIPROGE TTI</i>
Inglese		X				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni		X				
Storia		X				
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili		X				
Tecniche di distribuzione e marketing		X				

Valutazione: punti **0.50** per ogni risposta esatta. Zero punti per ogni risposta errata o non data.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E CONDUZIONE DEL COLLOQUIO
CANDIDATA _____

Fasi	Indicatori	Descrittori	Punti	Valutazione
ARGOMENTO PROPOSTO DAL CANDIDATO	CONOSCENZE DISCIPLINARI	Lacunose	1	
		Essenziali	2	
		Complete	3	
		Approfondite	4	
	CAPACITA' RIELABORATIVA	Scarsa	1	
		Parzialmente autonoma	2	
		Autonoma	3	
		Personale e critica	4	
	ESPOSIZIONE	Confusa con imprecisione di linguaggio	1	
		Chiara	2	
		Brillante con padronanza di linguaggio	3	
	TEMATICHE DISCIPLINARI	CONOSCENZE DISCIPLINARI	Scarse	
Lacunose			2	
Essenziali			3	
Sufficienti			4	
Discrete			5	
Complete			6	
Approfondite			7	
CAPACITÀ RIELABORATIVA		Insufficiente	1	
		Scarsa	2	
		Parzialmente autonoma	3	
		Autonoma	4	
		Personale	5	
ESPOSIZIONE		Critica	6	
		Confusa con imprecisione di linguaggio	1	
		Chiara	2	
ESPOSIZIONE	Brillante con padronanza di linguaggio	3		
	DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	Prende atto e non corregge	1	
		Prende atto e corregge parzialmente	2	
Prende atto e corregge		3		
TOTALE				____/30

Allegato 5

Testi delle simulazioni di terza prova

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
 IPSIA "MARCORA"
 INVERUNO

Anno scolastico 2017 – 2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDATA: _____

CLASSE: 5^a A PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE

DATA: 26 MARZO 2018

Istruzioni per lo svolgimento della prova:

- Le materie della prova in oggetto sono: **Inglese, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Storia, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, Tecniche di Distribuzione & Marketing.**
- La prova è composta da 15 domande a risposta aperta.
- Non sono ammesse cancellature con il correttore.
- Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 120 minuti.
- La valutazione di ogni risposta sarà la seguente:

a) Per ogni risposta esatta, completa e corretta nella forma	punti 6
b) Per ogni risposta esatta, ma incompleta e/o con lievi errori formali	punti 5
c) Per ogni risposta complessivamente sufficiente	punti 4
d) Per ogni risposta insufficiente	punti 3
e) Per ogni risposta gravemente insufficiente	punti 2
f) Per ogni risposta completamente errata o non data	punti 1

Inglese
Lab. Tecn. ed Eser. – Tess, Sart.
Storia
Tecn. Appl. Mater. e ai Proc. Prod. Tess
Tecn. Dist. & Marketing

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
Da 1 a 6	1/15
Da 7 a 12	2/15
Da 13 a 18	3/15
Da 19 a 24	4/15
Da 25 a 30	5/15
Da 31 a 36	6/15
Da 37 a 42	7/15
Da 43 a 48	8/15
Da 49 a 54	9/15
Da 55 a 60	10/15
Da 61 a 66	11/15
Da 67 a 72	12/15
Da 73 a 78	13/15
Da 79 a 84	14/15
Da 85 a 90	15/15

TOT PUNTI _____ /90

Valutazione **PUNTI** _____ /15

CANDIDATA _____

INGLESE

What is Great Britain like from a geographical point of view? (max. 4 lines)

Why has the sea been important for Britain over the last centuries? (max. 4 lines)

What is Scotland like? (max. 4 lines)

CANDIDATA _____

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI – TESSILI SARTORIALE

Come si esegue il tracciato e il rilevamento di un capo simmetrico e asimmetrico? (max. 6 righe)

Che cosa si intende con il termine rilevamento e piazzamento? (max. 6 righe)

A cosa serve la vestibilità? Quando e su quali capi si applica? (max. 6 righe)

CANDIDATA _____

STORIA

Spiega il “caso Dreyfus” utilizzando tutti i termini in elenco: *capitano d’artiglieria – religione ebraica – spionaggio – ergastolo – Zola – innocentisti – suicidio* (max. 4 / 5 righe)

Qual è il motivo per cui Stalin è stato accusato di genocidio? (max. 8 righe)

Spiega il *New Deal* utilizzando tutti i termini in elenco: *repubblicani – Roosevelt – depressione – intervento dello Stato – ottimismo – disoccupazione – industria – lavori pubblici – denaro statale – premi in denaro – rialzo dei prezzi – sicurezza totale* (max. 5 righe)

CANDIDATA _____

TECNOLOGIE APPLICATE ai MATERIALI e ai PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI

Indica quali sagome industrializzate riportano dei segni convenzionali (max. 6 righe)

Spiega cos'è e a che serve il sistema a scalare (max. 6 righe)

Spiega cos'è e a quando si usa la conformazione drop (max. 6 righe)

CANDIDATA _____

TECNICHE di DISTRIBUZIONE & MARKETING

Descrivi le quattro leve di Marketing (max. 10 righe)

Qual è la differenza fra domanda rigida e domanda elastica? (max. 10 righe)

Che cos'è la comunicazione? Attraverso quali strumenti si può realizzare? (10 righe)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
IPSIA "MARCORA"
INVERUNO

Anno scolastico 2017 – 2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

CANDIDATA: _____

CLASSE: 5^a A PRODUZIONE TESSILE SARTORIALE

DATA: 08 MAGGIO 2018

Istruzioni per lo svolgimento della prova:

- Le materie della prova in oggetto sono: **Inglese, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Storia, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, Tecniche di Distribuzione & Marketing.**
- La prova è composta da 30 domande, ciascuna delle quali è seguita da quattro risposte; una sola di queste è corretta, le altre sono errate: il candidato deve indicare con un segno la risposta esatta.
- Ogni risposta esatta vale 0,5 punti; la risposta errata o non data vale 0 punti. Qualora il punteggio finale non fosse intero verrà approssimato per eccesso.
- Non è consentito l'uso del correttore, non sono ammesse cancellature.
- La risposta con più segni viene comunque considerata errata.
- Tutti i fogli ricevuti dovranno essere firmati dal candidato.
- Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 60 minuti.

INGLESE PUNTI _____ /3

LABOR. TECNOLOGICI. ED ESERCITAZIONI PUNTI _____ /3

STORIA PUNTI _____ /3

TECN. APPL. MATERIALI. E AI PROC. PROD. TESS. PUNTI _____ /3

TECN. DISTRIBUZIONE & MARKETING PUNTI _____ /3

VALUTAZIONE PUNTI _____ /15

CANDIDATA _____

INGLESE

What is the mountain chain in the North of England?

- Grampians
- Cambrian Mountain
- Pennines
- Alps

What was the population of the England in 2014?

- 53 million
- 35 million
- 75 million
- 64 million

What is the Capital of Scotland?

- London
- Glasgow
- Edinburgh
- Liverpool

What is the highest mountain chain in Britain?

- Pennines
- Ben Nevis
- Coast Range
- Grampians

What is the sea which separates Great Britain from Ireland?

- North Sea
- Irish Sea
- English Channel
- Scottish Sea

What are the two longest rivers in Britain?

- Thames and Severn
- Avon an Severn
- Mersey an Thames
- Forth an Mersey

CANDIDATA _____

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI – TESSILI SARTORIALI

Nell'abito a sirena dove si esegue la svasatura?

- sopra il livello ginocchio
- in base alla taglia
- in base al tessuto
- al di sotto del livello ginocchio

Che cosa è la semicirconferenza?

- una misura di larghezza
- la metà della circonferenza
- una misura di lunghezza
- un termine grafico

Qual è la definizione più idonea di “sistema artigianale”?

- realizzazione del tracciato e confezione con misure rilevate dal soggetto
- realizzazione di un capo o più capi
- realizzazione di un manufatto eseguito a mano
- realizzazione di un capo con misure della tabella taglie

A quale forma geometrica si applica la linea svasata?

- al triangolo
- al trapezio
- al quadrato
- al rettangolo

Per un abito da sera p/e, con drappeggio, il tessuto usato è:

- lana
- seta
- lino
- taffetà

Qual è la misura che definisce la taglia per la costruzione di un abito?

- la circonferenza seno
- la circonferenza vita
- la circonferenza bacino
- la circonferenza torace

CANDIDATA _____

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

L'operazione di correzione delle sagome, dopo la prova d'indosso, è denominata:

- sdifettamento
- rifinitura
- trasformazione
- mappatura

L'altezza utile è pari a:

- altezza tessuto – cimose
- altezza tessuto – altezza di sicurezza
- altezza di sicurezza – cimose
- altezza tessuto + altezza di sicurezza

Quale tra queste affermazioni in merito allo sviluppo taglie è falsa?

- allargamento e restringimento sono apportati seguendo gli assi cartesiani
- se si eccede in allargamenti o restringimenti, si rischiano deformazioni
- si applicano le stesse aliquote in tutte le parti del capo
- è il metodo per ottenere le taglie scelte, partendo dalla taglia base

Il segmento immaginario che corre parallelo alla trama è definito:

- sbieco
- carré
- diritto fili di ordito
- diritto filo di trama

L'insieme di tutte le sagome che nel loro insieme compongono il capo è denominata:

- tracciato
- modello
- mappa
- verso

La tecnica di piazzamento che richiede l'utilizzo di carta carbone è:

- manuale
- a ricalco
- con matrice
- computerizzato

CANDIDATA _____

STORIA

Lo sbarco in Normandia degli Anglo – Americani fu chiamato:

- Operazione Barbarossa
- Operazione Leone marino
- Operazione Overlord
- Operazione U – boot

La fine dell'occupazione nazista della Jugoslavia fu ottenuta per volontà:

- Del presidente americano Franklin Delano Roosevelt
- Del primo ministro inglese Winston Churchill
- Del dittatore dell'U.R.S.S. Iosif Stalin
- Del maresciallo Josip Broz, detto Tito

Il maresciallo Badoglio, il re Vittorio Emanuele III e il principe ereditario Umberto abbandonarono Roma e fuggirono a Brindisi:

- L'8 settembre 1943
- Il 9 agosto 1944
- Il 10 giugno 1940
- Il 16 settembre 1943

Mentre gli alleati risalivano la penisola dopo lo sbarco in Sicilia si crearono progressivamente vari confini tra la zona liberata e quella occupata dai nazisti. Una di questa era la Gustav e correva:

- Da Firenze a Ancona
- Da Termoli a Montecassino
- Da Anzio a Chieti
- Da Ascoli Piceno a Roma

Nella guerra d'Africa le truppe italiane e tedesche furono definitivamente sconfitte dagli alleati a:

- Giarabub
- Amba Alagi
- Tunisi
- El – Alamein

L'imperatore Hirohito, dopo il bombardamento di Hiròshima e Nagasàki firmò la capitolazione del Giappone:

- Il 31 agosto 1944
- L'1 settembre 1945
- Il 2 ottobre 1945
- Il 2 settembre 1945

CANDIDATA _____

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE & MARKETING

La fidelizzazione del cliente consiste nel:

- Accontentarlo
- Renderlo fedele nei confronti di un prodotto o di un servizio
- Agevolarlo economicamente
- Riconoscerlo quando si presenta in un punto vendita

Le quattro P del Marketing sono:

- Prodotto, prezzo, pianificazione, posizionamento
- Popolarità, prezzo, pubblicità, progettazione
- Prodotto, prezzo, distribuzione, comunicazione
- Posizionamento, prodotto, pubblicità, popolarità

La strategia che si basa su pubblicità, public relation e sponsor ship, costituisce:

- Il Marketing – mix
- Il Friendly – mix
- Il Communication – mix
- La Communication – road

Il rigetto, per un prodotto della moda, è la fase:

- D'innovazione
- Di picco della popolarità
- Di fine ciclo
- Di fine ciclo, ma che può essere rinvigorito con l'uso di saldi

Lo scopo del Marketing relazionale è quello di:

- Sviluppare un volume d'affari elevato
- Gestire i momenti di criticità aziendale
- Stabilire i prezzi in relazione al cliente
- Sviluppare un legame emozionale tra marca e consumatore

Il marchio è un elemento usato dalle aziende per:

- Distinguere le confezioni dei prodotti
- Distinguere i propri prodotti o servizi da quelli della concorrenza
- Farsi pubblicità con la marca
- Individuare i clienti

Allegato 6

Documenti alunne DSA

(depositato in segreteria)